

G SPECIALE PAPER WEEK



«Paper Parmigiano»
di Paola Azzali - Classe IV serale Arti
figurative Liceo Artistico Paolo Toschi.
Coordinamento Prof. Carlo Alberto
Rastelli e Silvio Scaiola



La guida

Ecco come fare bene
la raccolta differenziata
I consigli di Iren

» Marvisi | 4-5

Le aziende

Fepa e Ghirardi
in prima linea su riciclo
e tecnologie avanzate

» Ginepri | 6-7

Il programma

Una settimana di eventi,
convegni, spettacoli,
visite e appuntamenti

» 8-9

Gli appuntamenti

PaperGames, il quiz
sul recupero della carta
con Ale & Franz

» 11

La guida

Sentieri di carta
Un viaggio nella storia
dell'arte tipografica

» 15

SPECIALE PAPER WEEK

Conf
comConfcommercio
Parma

Sostenibilità e lotta allo spreco - Paper Week 2026

RIMPIATTINO FIPE

Porta a casa ciò che non consumi

Nei locali aderenti all'iniziativa potrai richiedere il kit "RIMPIATTINO".

Come funziona

- Contenitori in carta per il cibo
- Box per il vino non consumato

Tutto rigorosamente in materiale riciclabile, in linea con i valori della Paper Week.

Obiettivi

- Ridurre lo spreco alimentare
- Sensibilizzare al corretto riciclo della carta



© Ufficio Educazione Confcommercio Parma

**Insieme per una ristorazione
più sostenibile.
Un piccolo gesto che fa
una grande differenza.**

**SCOPRI
QUI
I LOCALI
ADERENTI**



SPECIALE PAPER WEEK

Parma capitale della carta

Dalla differenziata all'industria: come creare valore dal recupero

Per una settimana intera, da lunedì a domenica, Parma diventa il cuore pulsante dell'economia circolare italiana. È stata scelta come Capitale del riciclo di carta e cartone per la paper week, l'evento nazionale promosso da Comieco dedicato alla formazione e all'informazione su carta, cartone e il loro riciclo. Centinaia di iniziative diffuse animeranno Parma ma anche tante altre città di tutta Italia per raccontare il valore di una filiera in cui il nostro Paese si distingue come leader europeo. L'obiettivo è spiegare, con linguaggi e modalità diverse, come la raccolta differenziata domestica avvii un processo industriale efficiente, capace di generare benefici concreti per ambiente, comunità ed economia. Nei mesi scorsi, durante l'assemblea dell'Anci, è avvenuto il passaggio ufficiale



Lunedì La cartolina e l'annullo filatelico

Questa è la cartolina con «Paper Parmigianino» di Paola Azzali (Classe IV serale Arti figurative del Toschi, con il coordinamento di Carlo Alberto Rastelli e Silvio Scaiola) che abbiamo utilizzato in copertina. La cartolina con lo speciale annullo filatelico di Poste Italiane per «Parma Capitale del riciclo di carta e cartone e cartolina» saranno disponibili lunedì dalle 10 alle 18 allo Iat-Ufficio informazione e accoglienza turistica in via Garibaldi 18.

con la consegna simbolica della chiave di carta tra Mario Pardini, sindaco di Lucca, e Michele Guerra, sindaco di Parma. Un gesto che ha unito territori, competenze e comunità nel segno dell'economia circolare, sancendo il testimone raccolto dopo Lucca e Salerno. «Parma diventerà un palcoscenico diffuso per valorizzare le buone pratiche di raccolta differenziata e riciclo a livello locale e nazionale», questo l'impegno preso dal Comune. E in questi mesi la città, le associazioni e il mondo produttivo hanno lavorato con Comieco per costruire un palinsesto ricco e variegato: workshop e seminari, esposizioni, collaborazioni con aziende della filiera attive sul territorio, talk, spettacoli, attività con e per le scuole. Un programma pensato per coinvolgere cittadini, imprese e istituzioni in un viaggio di educazione ambientale e competitività industriale.

COMUNE

IL NOSTRO CONTINUO IMPEGNO PER UN FUTURO SOSTENIBILE



di **Michele Guerra**
Sindaco di Parma

In occasione della Paper Week, Parma rinnova il proprio impegno per un futuro più sostenibile, consapevole e responsabile. Questa iniziativa rappresenta un momento prezioso per riflettere sulla cultura della carta - materiale che ha contribuito, nel corso dei secoli, a dare un tratto specifico alle nostre società - e sulle funzioni che il riciclo assume rispetto alla tutela dell'ambiente e alla promozione e sviluppo di un'economia circolare efficiente, in grado di costituire un'alternativa vantaggiosa alle sempre più pericolose derive di consumo fine a se stesso. La nostra città è da tempo un punto di riferimento a livello nazionale su questi temi. I risultati raggiunti nella raccolta differenziata testimoniano una comunità attenta e partecipe: Parma ha infatti superato l'80% di raccolta differenziata e si colloca da anni stabilmente tra i capoluoghi più virtuosi d'Italia. Tale traguardo è senza dubbio figlio di politiche attente e perfezionate nel corso del tempo, ma è reso possibile grazie all'impegno quotidiano di migliaia e migliaia di cittadini, che rendono efficace la differenziata e il sistema di raccolta. Si tratta di un esempio di civiltà che merita di essere sottolineato, a fronte del numero assai minore che si segnala purtroppo per atti incivili e maleducati di abbandono o mancato rispetto delle regole di raccolta. All'interno di questi percorsi, la carta e il cartone rappresentano

una componente essenziale. Nel nostro territorio si raccolgono ogni anno circa 94 kg pro capite di carta e cartone, un dato nettamente superiore alla media nazionale, che si attesta attorno ai 65 kg. Complessivamente, questo dato incide in modo significativo sul totale della raccolta differenziata, che si conferma tra le più rilevanti per quantità e qualità dei materiali recuperati.

La carta è un materiale prezioso, rinnovabile e riciclabile. Per questo è necessario continuare a investire in informazione ed educazione, a partire dalle giovani generazioni, affinché gesti semplici diventino abitudini consolidate e quotidiane.

La Paper Week ci aiuterà a valorizzare questi percorsi didattici e culturali e a metterli in relazione con il mondo dell'impresa, in un territorio come il nostro che per tradizione industriale ed economica vede nella carta e nel cartone e nelle forme di innovazione e sostenibilità ad essi collegate un ambito trainante.

Parma ha dimostrato di essere una comunità virtuosa e l'anno di Capitale del riciclo di carta e cartone ci consentirà di rafforzare linee operative a disseminazione di saperi su una delle sfide più urgenti della nostra epoca.

COMIECO

LA CARTA CAMBIA VITA MA NON FINISCE DI ESSERE UTILE



di **Amelio Cecchini**
Presidente di Comieco

Ci sono parole inglesi che ormai utilizziamo comunemente. «Paper Week», ovvero «carta» e «settimana», sono - ad esempio - per Comieco due termini familiari, concreti, semplici. Eppure, dietro questa semplicità c'è un mondo fatto di storie, numeri, persone, imprese, impegno, individuale e collettivo.

«Paper» non è solo foglio ma anche scatola, imballaggio, giornale, libro. «Week» invece indica un tempo - nel nostro caso - condiviso, un momento in cui fermarsi a riflettere, imparare, approfondire. Metterle insieme significa realizzare molto più di un evento: significa dare concretezza a qualcosa che pensiamo di conoscere.

Per questo sei anni fa Comieco ha dato vita alla Paper Week: una settimana di iniziative diffuse in tutta Italia per raccontare il valore della carta e del cartone, della loro raccolta differenziata e del loro riciclo e il funzionamento di una filiera efficiente - modello di economia circolare - che ogni giorno restituisce ai materiali cellullosici nuova vita.

Da anni il nostro Paese raccoglie stabilmente oltre 3,5 milioni di tonnellate di carta e cartone, e nove scatole su dieci vengono avviate a riciclo. Numeri solidi - costruiti nel tempo grazie alla stretta collaborazione tra cittadini, Comuni, imprese - che fanno dell'Italia uno dei Paesi più virtuosi in Europa. Numeri significativi che possono crescere ancora, limitando alcuni errori che continuano a verificarsi nella rac-

colta differenziata (dalle scatole non appiattite, alla carta conferita nel contenitore sbagliato, per esempio), attraverso un'informazione continua, diffusa e capillare.

È qui che la Paper Week, in programma quest'anno dal 13 al 19 aprile, svolge un ruolo di primo piano: 65.000 persone complessivamente attese in quasi 300 appuntamenti ideati per «informare» e «formare» sul valore del riciclo di carta e cartone.

La Paper Week è nazionale ma ha una «Capitale», una città che nella settimana ospita iniziative, coinvolge scuole, cittadini, associazioni e realtà produttive, mettendo in relazione il territorio con la filiera cartaria e contribuendo a diffondere buone pratiche.

Nella VI edizione che sta per iniziare questo ruolo è affidato a Parma, città che si distingue per i risultati significativi nella raccolta differenziata di carta e cartone (la media procapite annua è di circa 90 kg) e sede della Food Valley: un contesto ideale per valorizzare l'imballaggio in carta e cartone tra sostenibilità e innovazione. Convegni, incontri, installazioni, laboratori animeranno il programma delle iniziative in città pensato per osservare da vicino le molte dimensioni della carta: produzione, riciclo, design, cultura, creatività ed educazione ambientale. Una molteplicità di linguaggi e racconti di buone pratiche trasformate in esperienze condivise, utili, replicabili. Alla fine, il messaggio della Paper Week è semplice: la carta non finisce mai davvero. Cambia forma, si trasforma, torna a essere utile. Basta metterla nel posto giusto.

SPECIALE PAPER WEEK

Raccolta della carta

Ecco come farla bene

Le regole da seguire: cosa si può inserire nel bidone blu

Raccogliere correttamente la carta non richiede grandi sforzi, ma qualche piccolo errore può compromettere l'intero processo di riciclo. La regola di base è semplice: carta e cartone puliti vanno negli appositi contenitori. Gli imballaggi sporchi di cibo non vanno nella carta: in cartiera generano problemi di lavorazione. Lo stesso vale per la carta oleata, i fazzoletti usati e gli scontrini termici, che contengono sostanze incompatibili con il riciclo. Punti metallici, nastri

adesivi e film plastici vanno rimossi prima del conferimento. Scatole e scatoloni devono essere appiattiti. Il sacchetto di plastica usato per trasportare la carta va separato e conferito nel suo contenitore. Le modalità cambiano da Comune a Comune: informarsi è essenziale. Vanno nella carta: giornali, libri, fogli di ufficio, cartoni puliti, buste con finestrino, carta da regalo non plastificata, portauova. Non vanno nella carta: carta oleata, scontrini termici, fazzoletti usati, cartoni del

latte, cartoni della pizza unti, carta plastificata, sacchetti di plastica. I benefici di fare bene questa scelta sono concreti: grazie al riciclo l'Italia risparmia ogni anno circa 3,5 milioni di tonnellate di Co2. Secondo Comieco, basterebbe un chilogrammo in più a testa per ottenere risultati straordinari, moltiplicati per sessantun milioni di persone. La raccolta differenziata è anche un obbligo di legge: mancarne gli obiettivi europei espone il paese a sanzioni significative.

Risultati record Iren: «Lo scarto ormai è solo il 4%»

Lettori ottici e operatori al lavoro nell'impianto di selezione dei rifiuti

di **Silvio Marvisi**

Se Parma è divenuta la Capitale del Riciclo lo deve anche alla sua storia e a quella campagna degli anni '70 che lanciò la raccolta differenziata della carta, fra le prime in Italia. Quell'idea non è mai cambiata, recuperare più scarto possibile per migliorare la qualità dell'ambiente, per contenere il più possibile la produzione di materia prima e ottenere un vantaggio per la comunità, nel senso più allargato del termine. Oggi Iren raccoglie porta a porta, oltre al rifiuto indifferenziato (bidone grigio), carta (azzurro), plastica e barattolame (nel sacco giallo) e umido. Il vetro viene ancora raccolto tramite le campane stradali mentre il cartone viene prelevato direttamente in aziende e attività commerciali. Per fare il punto della situazione abbiamo chiesto a Rossana Cupri, responsabile filiera recupero carta di Iren Ambiente, che gestisce quanto arriva dalle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

Partiamo dall'inizio del ciclo: quali rifiuti arrivano in impianto?
«Riceviamo principalmente due grandi flussi: da una parte carta e cartone, dall'altra plastica e materiale leggero. In quest'ultimo



Rossana Cupri
Responsabile filiera recupero carta di Iren Ambiente.

rientra anche il cosiddetto barattolame, che arriva insieme alla plastica. I materiali provengono soprattutto dalle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza».

Cosa succede alla carta quando arriva all'impianto?

«La raccolta differenziata che viene fatta a Parma è di buona qualità quindi il rifiuto carta viene stoccato e poi avviato a una linea di selezione automatica. Si parte con una separazione grossolana che elimina i cartoni più grandi. Poi entrano in gioco i lettori ottici che distinguono tra cartone, cartoncino e carta più leggera, come giornali o fogli da ufficio».

La tecnologia basta da sola?

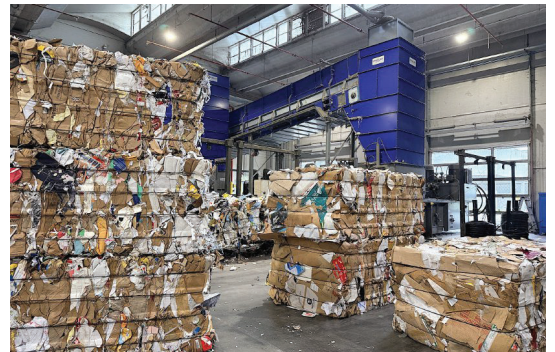
«Non ancora. Dopo i lettori ottici c'è sempre una cabina di controllo qualità con operatori. L'occhio umano resta fondamentale per correggere eventuali errori e garantire un risultato di qualità».

Qual è il risultato finale di questo processo?

«In uscita otteniamo carta e cartone puliti, con un livello di impurità molto basso, al massimo del 2%. A quel punto non parliamo più di rifiuto ma di materia prima seconda, pronta per essere riutilizzata».

Dove finisce il materiale?

«Viene pressato in balle e inviato alle



Fondamentale l'apporto dei cittadini. Una buona differenziata riduce gli scarti, migliora il sistema e contiene i costi

cartiere, sia in Italia che all'estero. Lì torna a essere nuova carta: scatole, imballaggi, ma anche prodotti di uso quotidiano. Non è vero che dal riciclo si ottengono solo prodotti di bassa qualità».

Quindi la carta riciclata è davvero utile?

«Assolutamente sì. Sfatiamo un mi-

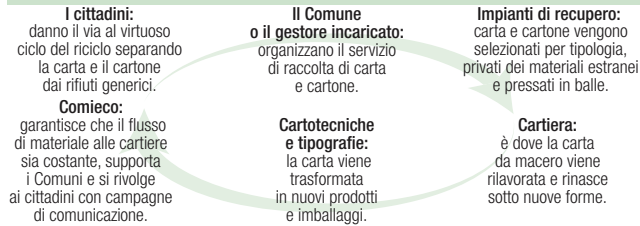
to: non si produce solo il cartone delle uova. La carta riciclata è ampiamente utilizzata e può avere una qualità molto vicina a quella della fibra vergine».

Cosa accade invece alla plastica?

«La plastica è più complessa. Dopo la prima selezione fatta nel nostro impianto ci sono altri due step: una

La raccolta differenziata della carta

Chi fa cosa? Il ciclo del riciclo



Cosa SI può conferire nella raccolta carta

- Giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie
- Scatole e scatoloni di cartone (appiattiti)
- Imballaggi in carta e cartone puliti
- Buste di carta (anche con finestra in plastica)
- Carta da regalo non plastificata
- Cartoncino di imballaggi puliti (es. scatole di cereali)
- Portauova in cartone
- Cartoni per bevande: vanno generalmente conferiti con la carta salvo diverse indicazioni del Comune
- Cartone della pizza: se solo unto può andare nella carta; se presenti residui di cibo no.

Cosa NON va nella raccolta carta

- Carta oleata (per formaggi, salumi, pesce)
- Fazzoletti e tovaglioli usati
- Carta sporca di vernici, solventi o sostanze chimiche
- Carta plastificata o carta carbone
- Carta con residui di cibo
- Sacchetti di plastica o bioplastica

Gli scontrini si smaltiscono in modo diverso a seconda del tipo di carta

- **Carta comune non termica** (fatture, ricevute normali): nella carta.
- **Carta termica riciclabile** (senza fenoli, spesso blu/gialla, con indicazione sul retro): nella carta
- **Carta termica non riciclabile** (senza indicazioni di riciclabilità o assenza di fenoli sul retro): nell'indifferenziata

Le 10 regole per una raccolta vincente e di qualità

Se ogni italiano avviasse a raccolta differenziata anche soltanto due scatole in più al mese, la raccolta pro-capite aumenterebbe di 1 kg. Moltiplicato per quasi 61 milioni di cittadini, il risultato sarebbe impressionante.

- 1 Carta e cartone da riciclare** vanno depositati all'interno degli appositi contenitori dedicati.
- 2 Imballaggi con evidenti residui di cibo** non vanno nella raccolta differenziata di carta e cartone: generano cattivi odori e creano problemi nel processo di riciclo.
- 3 Gli scontrini** generalmente non vanno gettati con la carta: i più comuni sono fatti con carte termiche che generano problemi nel riciclo.
- 4 La carta oleata** (come quella per formaggi, salumi) non è riciclabile e va nell'indifferenziata.
- 5 I fazzoletti di carta usati** vanno conferiti nell'indifferenziata.
- 6 La carta sporca di sostanze chimiche** come vernici o solventi non è riciclabile.
- 7 I materiali non cellullosici** come punti metallici, nastri adesivi e plastica vanno separati dalla carta prima del conferimento.
- 8 Le scatole e gli scatoloni** vanno appiattiti e compressi per ridurre il volume prima del conferimento.
- 9 Il sacchetto di plastica o bioplastica** usato per portare la carta al contenitore non va buttato con la carta: va nel suo rispettivo cassonetto.
- 10 Ogni Comune ha le sue regole:** informarsi su quelle in vigore nel proprio territorio è un dovere di ogni cittadino.

Perché fare bene la raccolta differenziata fa bene

- All'ambiente:** si sottraggono materiali alla discarica e si rimettono nel ciclo produttivo risorse preziose.
- All'aria:** con il riciclo della carta si risparmiano circa 3,5 milioni di tonnellate di CO₂ ogni anno - equivalenti a 13 giorni senza traffico in Italia.
- Alla mente:** diventa un'abitudine virtuosa che si trasmette alle nuove generazioni.

- Alla creatività:** la nuova vita di carta e cartone stimola designer e artigiani che ne ricavano mobili, gioielli, opere d'arte e molto altro.
- Alla tua città:** se la fanno tutti, e bene, la tua città e il tuo quartiere saranno più belli e puliti.
- All'Italia:** la raccolta differenziata è un obbligo di legge. Se non si raggiungono gli obiettivi, il Paese rischia sanzioni europee salatissime.

selezione secondaria che divide i diversi polimeri. Quando esce dal nostro impianto, al contrario della carta, la plastica è ancora un rifiuto. In un secondo passaggio, affidato ad altre aziende, avviene l'estrusione che trasforma la plastica in granuli pronti per essere riutilizzati».

Perché è più difficile riciclare la plastica rispetto alla carta?
«Esistono diversi tipi di plastica, con caratteristiche e processi di lavorazione differenti. Questo rende tutto più complicato e anche molto più energivoro».

Quanto conta la raccolta differenziata fatta a casa?
«Tantissimo. La qualità del materiale che arriva in impianto dipende direttamente da come i cittadini fanno la raccolta. Una raccolta porta a porta, per esempio, garantisce materiali migliori rispetto ai cassonetti stradali».

Quali sono gli errori più comuni nella raccolta della carta?

«I classici sono la carta oleata, gli scontrini e la carta forno, che non vanno nella carta. Anche il cartone della pizza è un dubbio frequente: può andare nella carta solo se è pulito».

E i materiali misti, come il tetrapak?
«Vale il principio della prevalenza: se la componente principale è carta, allora si conferisce nella carta. Non serve separare le parti, perché lo farà il processo industriale».

Tutto quello che arriva viene riciclato?
«Non completamente. Per la carta, solo una piccola percentuale, circa il 3-4%, viene scartata e avviata a recupero energetico. Per la plastica invece le percentuali di riciclo effettivo sono più basse».

Da cosa dipendono questi scarti?

«Principalmente dagli errori nella raccolta e dalla presenza di materiali non riciclabili. Più il rifiuto è pulito, più aumenta la quantità che può tornare a nuova vita».

Cosa direbbe a chi fa la raccolta differenziata ogni giorno?
«Che il suo lavoro è fondamentale. Non è vero che "finisce tutto insieme": esiste una filiera industriale complessa che funziona».

Quali sono gli errori più frequenti nella raccolta?
«Troviamo spesso materiali completamente fuori posto, come pannolini nella carta o plastica sporca. Sono errori che compromettono la qualità del materiale e rendono più difficile il riciclo».

C'è qualcosa che i cittadini sottovalutano?
«Sì, l'importanza della pulizia. Non serve lavare tutto perfettamente ma evitare residui evidenti di cibo fa

Giovedì Incontro all'impianto

«Protagonisti della circolarità» è il titolo dell'appuntamento in programma giovedì dalle 12 all'impianto Recap di Irennel polo ambientale integrato di strada della Lupa. Un'occasione per capire meglio cosa avviene all'interno di questo impianto all'avanguardia e per conoscere le persone che vi lavorano e il loro impegno.

davvero la differenza».

Una raccolta migliore ha anche un valore economico?

«Un materiale di qualità più alta può essere venduto meglio sul mercato e quindi genera maggiori ricavi. Questi, indirettamente, tornano alla comunità perché contribuiscono a ridurre i costi complessivi del servizio».

Quindi differenziare bene conviene?
«Conviene a tutti. Migliora l'efficienza del sistema, riduce gli scarti e aumenta la quantità di materiale effettivamente riciclato».

Come si colloca Parma riguardo alla raccolta differenziata?
«È una realtà molto virtuosa. Il porta a porta è attivo da anni e ha portato a percentuali di raccolta differenziata molto alte, con una riduzione significativa del rifiuto indifferenziato. Altre provincie non sono così brave ed efficaci».

Qual è stato il cambiamento più evidente negli anni?

«Si è visto un calo del rifiuto residuo e una crescita costante della differenziata. Questo dimostra che il sistema funziona, soprattutto quando i cittadini partecipano in modo attivo».

Come sta evolvendo il settore?

«Molto rapidamente. Stiamo introducendo tecnologie sempre più avanzate: lettori ottici intelligenti, sistemi basati su intelligenza artificiale e persino bracci robotici per la selezione».

Ci sono nuove sfide?

«Sì, soprattutto sui materiali composti e sulle plastiche iodegradabili. Sono prodotti sempre più diffusi ma ancora difficili da riciclare in modo efficace».

Qual è il prossimo passo per migliorare ancora?

«Da un lato continuare a investire nella tecnologia, dall'altro lavorare sulla sensibilizzazione. Andare nelle scuole, aprire gli impianti alle visite, far vedere cosa succede davvero ai rifiuti».

Perché è così importante?

«Perché quando le persone vedono con i propri occhi il processo, capiscono che il loro impegno ha un impatto reale. E questo cambia completamente il modo di vivere la raccolta differenziata».

«Vale un asilo». Quello sdoganato di 50 anni fa

Un giorno apparirono sul Lungoparma quei cartelloni pubblicitari con una pallottola di carta e la frase «La carta vale» e, sotto «Vale un asilo». «Era il 1975, le televisioni erano ancora bianco e nero e la 131 Mirafiori era appena stata lanciata sul mercato. In città circolavano poche auto e le pubblicità stradali erano il miglior veicolo per far conoscere soprattutto manifestazioni ed eventi. Quella campagna pubblicitaria fu un cambio di paradigma, un'immagine faceva capire che un rifiuto come un pezzo di carta poteva avere un valore. All'epoca i giornali erano il mezzo d'informazione prevalente, la loro carta finiva poi appesa nelle botteghe per avvolgere anche alcuni alimenti».

A gestire la raccolta, all'epoca, era Amnu (Azienda Municipalizzata Netzezza Urbana), con sede in viale Piacenza oggi abbattuta, mentre si raccoglievano già gli scarti di carta e cartone da alcune aziende, da piazza Ghiaia e dal primo grande magazzino: la Standa che aprì in via Massimo d'Azeglio nel 1964. In provincia, invece, le associazioni come Croce Rossa e Avis si occupavano della raccolta,

preparando le balle da potare in cartiera e ottenere un ritorno economico con cui sostenere le attività.

Nel 1975 si volevano sensibilizzare le persone a raccogliere la carta a parte così da poterla riciclare e farne un nuovo uso. All'epoca le comunicazioni viaggiavano su carta, gli uffici ne usavano tanta e in tante forme, dai fogli alle buste fino a quaderni, brogliacci, registri, agende, rubriche e molto altro. Oggi tutto è stato sostituito dall'elettronica e dagli smartphone. L'idea di quella campagna, facendo leva sui bambini nel periodo del boom demografico e

della scarsità di posti, proponeva di raccogliere fondi per costruire un nuovo asilo. Nel 1991 nascono i primi cassonetti per la raccolta differenziata: carta, giornali e riviste nel blu, le campane per il vetro sono verdi mentre quelli per la plastica sono gialli.

Nel 1999 Amps (Azienda Municipalizzata Pubblici Servizi) assorbe Amnu così spuntano i

primi cestoni verdi in cui uffici e aziende possono gettare la carta usata per le stampanti e le lettere mentre quella per il fax era una carta chimica. Fra il 2002 e il 2005 inizia la raccolta nei condomini della città, mentre nel periodo immediatamente successivo viene avviata la raccolta di vetro, plastica e barattolame nello stesso bidone, mentre inizia a raccolta carta domaniale anche in provincia: a Colomo, Sorbolo e Torile. Nel 2005 Amps si fonde con l'omologa Agac di Reggio Emilia e Tesa di Piacenza per dare vita a Enia. I cestoni per la carta diventano blu ma la raccolta differenziata è ormai radicata da molti anni. Nel 2010 Enia si fonde con Iride, società multiutility di Genova e Torino, così da dar vita al gruppo Iren. Un paio di anni dopo viene avviata la raccolta porta a porta e la tariffazione puntuale. Una storia che parte da lontano, esattamente 50 anni fa, e ha un'evoluzione molto particolare. Se 50 anni fa la carta veniva prodotta quasi esclusivamente da fibra vergine, tagliando piante come materia prima, oggi il riciclo ha la maggior quota nella produzione di carta e la fibra vergine serve come integrazione per rafforzare la qualità del materiale. Perché la carta vale. Forse anche più di un asilo.



SPECIALE PAPER WEEK

Ghirardi: «Qui trasformiamo la carta gettata in una risorsa»

di Silvio Marvisi

L'azienda Ghirardi ha sede in strada Martinella ad Alberi di Vigatto, la sua storia è il segno più tangibile della qualità e della passione che possono animare una missione aziendale. Claudio Ghirardi è il titolare che, insieme al fratello Tiziano, ha ereditato e ampliato l'azienda iniziata dal padre fino a farla divenire un gruppo in grado di fornire nuovi servizi. L'azienda raccoglie quattro diverse frazioni di rifiuti e ottiene circa 30 diverse materie prime secondarie che possono essere riutilizzate e immesse nuovamente nel ciclo di produzione. Dopo aver visitato la sua azienda, e toccato con mano la sua passione per il mondo della carta, è facile cambiare punto di vista sulla raccolta differenziata, su riciclo e sul riutilizzo.

La storia dell'azienda parte da lontano. Qual è stato il momento decisivo che ha dato il via a tutto?

«È nato quasi per caso, negli anni '60. Un'intuizione semplice: raccogliere carta. Da lì, passo dopo passo, il lavoro si è strutturato. All'inizio si partiva davvero da poco, con mezzi minimi e tanta inventiva. Poi è arrivata la crescita, sempre guidata da una cosa: capire il materiale e valorizzarlo».

Oggi siete una realtà strutturata. Qual è il cuore del vostro lavoro?

«Il nostro lavoro è uno solo, anche se sembra complesso: separare bene i materiali. Più riusciamo a dividere carta e cartone per tipologia, più aumentiamo il loro valore e la possibilità di riciclo. Non basta raccogliere, bisogna conoscere la materia prima».

Quali sono i rifiuti che trattate ogni giorno?

«Principalmente carta e cartone, sono la quota più importante. A questi si aggiungono plastica, legno e, in misura minore, altre frazioni non pericolose. Sempre più spesso arrivano materiali complessi già mescolati tra loro che richiedono una selezione accurata».

Offrite anche servizi di distruzione documenti. Come funziona?

«Raccogliamo documenti sensibili in contenitori sicuri, li portiamo in azienda e qui li selezioniamo per tipologia di carta e poi li trituriamo in modo certificato. È un servizio sempre più richiesto».

Come mai è così importante?

«Per la privacy, non basta buttare un documento ma deve essere triturato. Offriamo tracciabilità completa e sicurezza».

Le aziende sono sensibili su questo tema?

«Sempre di più anche se c'è ancora resistenza legata ai costi. Ma è un ambito destinato a crescere».

Come funziona davvero il riciclo della carta?

«La carta viene raccolta, selezionata e inviata alle cartiere. Lì entra nel pulper, una macchina che la trasforma in una pasta fibrosa. Da questa pasta si eliminano impurità e materiali estranei, poi si crea nuova carta. È un ciclo continuo».

La carta si può riciclare all'infinito?

«Quasi. Le fibre si accorciano nel tempo, quindi una parte va reintegrata con fibra vergine. Ma il ciclo è molto lungo e sostenibile».

Cosa significa "buona qualità" per la carta da riciclare?

«Significa pulizia e omogeneità. Una carta senza plastica, senza residui organici e senza contaminazioni può essere destinata a prodotti di qualità più alta. Al contrario, una carta sporca o mista perde valore e

possibilità di utilizzo».

Quali prodotti nascono dalla carta riciclata?

«Molti più di quanto si pensi: carta igienica, fazzoletti, imballaggi, cartoni industriali. Anche materiali tecnici come quelli per l'isolamento dei cavi. È un mondo molto più ampio di quanto si può immaginare».

Meglio carta o plastica negli imballaggi?

«La carta resta più facilmente riciclabile. Il problema nasce quando si mescolano materiali diversi, come carta e plastica insieme. Più un prodotto è semplice, più è riciclabile».

Quindi il problema è il design dei prodotti?

«Un imballaggio funziona se nasce pensato per il riciclo. Se viene progettato solo per marketing o resistenza, diventa difficile da recuperare».

Cosa esce concretamente dal vostro impianto?

«Non produciamo carta finita ma materia prima seconda: balle di carta selezionata, suddivise per tipologia. Queste vengono inviate alle cartiere che le trasformano in nuovi prodotti».

Quali tipi di carta preparate per le cartiere?

«Diversifichiamo molto dalla carta da macero per imballaggi, carta per ondulato, frazioni più pregiate per prodotti igienici o cartotecnici. Ogni tipologia segue un canale specifico».

Il vostro lavoro è anche un indicatore economico?

«Sì, se cala la raccolta spesso significa che si consuma meno. Il riciclo è collegato direttamente all'economia reale».

Come è cambiato il settore negli ultimi

anni?

«Si è aperto al mercato internazionale. Oggi parte del materiale raccolto viene esportato perché non tutte le cartiere riescono ad assorbire i volumi».

La raccolta differenziata è migliorata negli anni?

«Sì, molto e soprattutto al nord. È peggiorata la qualità di alcuni materiali perché sono più complessi. Oggi troviamo più contaminazioni».

Qual è l'errore più comune?

«Buttare tutto insieme. Anche piccoli gesti, come non separare correttamente carta e plastica, fanno la differenza».

Chi insegna davvero il riciclo?

«I bambini, se imparano da piccoli portano queste abitudini in casa e forzano i genitori a stare attenti. L'attività nelle scuole e iniziative come Paper Week sono fondamentali».

Che ruolo ha Paper Week per aziende come la vostra?

«Mostra concretamente cosa succede ai rifiuti. Aprire gli impianti e far entrare le persone, soprattutto i giovani, è il modo migliore per creare consapevolezza».

Cosa dovrebbe capire il pubblico?

«Che il rifiuto non è la fine ma l'inizio di un altro ciclo. E che la qualità della raccolta dipende da ciascuno di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cartiera Qui a fianco Claudio Ghirardi. Sotto due immagini degli impianti e dei depositi dell'azienda.



Una storia lunga oltre sessant'anni

Quella che oggi è l'azienda Ghirardi nasce nel 1963 quasi per scherzo. Gino Ghirardi, padre degli attuali titolari Claudio e Tiziano, durante il servizio militare conosce Luciano Nicolis, che propone di raccogliere carta e diventerà poi titolare della più grande azienda italiana di riciclo carta, con sede nel veronese.

Ghirardi parte da una bottega in via Imbriani, con una piccola pressa e una bicicletta da trasporto. Il trucco fu riempire il marciapiede di balle di carta da riciclare: così tutti iniziarono a portare la loro. La Standa, in via Massimo d'Azeglio, forniva cartoni usati; dopo un paio d'anni serve più spazio e l'attività si trasferisce in strada Farnese. In quel periodo entra in bottega la moglie Maria Pia, nascono Claudio e Tiziano

che entreranno in società a fine anni '80.

Dalla bicicletta si passa all'apecar, poi al primo furgone: così iniziano i ritiri di carta e cartone usati da Tanara, Chiesi, Anzani, Italgel-Nestlé e molti altri. La raccolta si sposta in via Monte Sporno, poi in strada Martinella, dove ha attualmente sede, dopo l'acquisto del terreno e la costruzione del primo capannone.

Negli anni '80 la raccolta differenziata della carta prende piede in città e l'azienda si allarga per numero e dimensione dei clienti (Braibanti, Barilla e altri). Claudio e Tiziano iniziano a lavorare in azienda: il primo nel commerciale, il secondo più operativo. In città vengono distribuiti i cestini dove finiscono cartacce, lettere scritte a macchina e, in seguito, fotocopie e stampe di ogni tipo.

Gino Ghirardi smetterà di lavorare nei primi anni '90, la moglie Maria Pia pochi anni dopo. Tiziano gestisce oggi un impianto per il riciclaggio della sola plastica a Corcagnano mentre Mattia (2004), figlio di Claudio, ha appena iniziato a lavorare in azienda. Oggi l'azienda occupa un'area di 24mila metri quadrati (circa 15mila scoperti) ed è autorizzata al trattamento di 109mila tonnellate di rifiuti all'anno. Conta 41 dipendenti diretti e circa 40 tramite cooperativa, con un fatturato medio di 10 milioni di euro annui.

Oltre al riciclo carta, Ghirardi offre trasporto e intermediazione rifiuti, noleggio impianti rifiuti e triturazione documenti certificata: servizi in linea con le più alte certificazioni ambientali.

Si.Mar.

SPECIALE PAPER WEEK



Fepa spa Imballaggi più innovativi e con un peso ridotto
Le nuove frontiere dei sistemi intelligenti per l'e-commerce

Ferretti: «Straordinari risultati con riciclo e nuove tecnologie»

di **Patrizia Ginepri**

Quest'anno Parma è la capitale del riciclo dei materiali a base carta. «Pensare che per tutto il 2026 la nostra città rappresenti un fiore all'occhiello in questo ambito è motivo di grande soddisfazione - tiene a sottolineare Fausto Ferretti, amministratore delegato di Fepa Spa -. Il merito va a un modello che parte dai cittadini e si sviluppa grazie a un sistema produttivo tecnologicamente avanzato e a un tessuto industriale virtuoso che utilizza materiali riciclati». Parma avrà, pertanto, un ruolo da protagonista nell'ambito della Paper Week, l'evento promosso da Comieco, consorzio di Conai che si occupa della gestione e del recupero dei materiali cartacei usati da destinare al riciclo e alla trasformazione in materia prima seconda. «Oggi, più di nove imballaggi su dieci, vengono recuperati e immessi nel circuito del riciclo - spiega Ferretti -. Stiamo parlando dell'immesso al consumo. Il sistema avviato sul nostro territorio viene preso ad esempio a livello internazionale ed è un motivo di grande orgoglio. Lo è per Fepa, per Parma, per il sistema industriale, per l'economia locale, per chi vuol bene al territorio. È un esempio di sostenibilità che prende il via dalla sensibilità dei cittadini riguardo a queste tematiche, perché senza una cultura della raccolta differenziata non avremmo raggiunto

questi risultati. Abbiamo impianti tecnologici all'avanguardia che permettono di valorizzare le buone prassi, mettendo in pratica al meglio il concetto di economia circolare. Di recente è stato rinnovato l'accordo tra Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e Conai, a dimostrazione che tutti gli anelli della filiera operano verso un unico indirizzo». Non solo. «Vengono anche siglati accordi per favorire il riciclo a chilometro zero. Nel nostro territorio sono presenti piattaforme importanti dedicate al recupero degli sfondi e degli imballaggi usati, che vengono conferiti nel sistema cartario e in seguito utilizzati sul territorio. Questa è economia circolare per antonomasia. Il riciclo è importante, così come lo è la percentuale di carta di fibra vergine che deve essere mantenuta all'interno del prodotto riciclato, per continuare a rinvigorire il mix della carta. E a proposito di fibra vergine, va detto che ci troviamo, già da anni, in una fase di sovra popolazione di alberi, tant'è che l'industria forestale è stata costretta a ridurre i reimpianti. Oggi chi associa la carta al disboscamento è disinformato».

Il futuro del packaging in carta
«Come detto, ci stiamo muovendo sempre di più verso la riciclabilità dei prodotti e verso un impatto sull'am-



Fausto Ferretti L'Ad di Fepa e in alto alcune immagini degli impianti.

biente sempre minore - ricorda l'amministratore delegato di Fepa -. Non solo. Nel nostro settore, a livello europeo, stiamo assistendo alla nascita di impianti nuovi che producono carta sempre più leggera e sempre più prestante. Se occorre un metro di cartone



Parma capitale della carta è un risultato importante. Un modello che parte dai cittadini e arriva al sistema produttivo

per imballare un abito o un chilo di pasta o di pomodoro o di detersivo, vent'anni fa questo metro di cartone pesava un chilo, mentre oggi, gli imballaggi immessi al consumo hanno un impatto, in termini di peso, estremamente ridotto; tendenza che prosegue, anno dopo anno, in maniera significativa. I produttori di tecnologie e impianti si stanno specializzando nella realizzazione di una materia prima che consenta di ridurre le immissioni di volumi di carta nell'ambiente. E questo è un ulteriore passo in avanti oltre al riciclo».

Al centro dell'attenzione c'è anche il tema degli imballaggi composti. «Proprio in questi giorni - spiega Ferretti - sia a livello europeo che nazionale, si lavora per rivedere alcune regole. Il sistema industriale si sta sempre più indirizzando verso la normalità in termini di gestione degli imballaggi composti. Per citare un esempio, nel settore degli imballaggi per liquidi e bevande, sono sempre più numerosi gli impianti specializzati per riuscire a gestire in modo ordinario gli imballaggi multicomponenti per poi inserirli all'interno di un circuito di riciclo e di riutilizzo con la separazione delle varie fibre».

Il boom dell'e-commerce

«Rispetto agli albori dell'e-commerce, l'unità di consegna dei materiali a domicilio si è fortemente ridimensionata e i fenomeni di over packaging si stanno progressivamente riducendo - fa notare Ferretti -. Oggi l'obiettivo è specializzare i centri di distribuzione con modelli che vadano a calzare il più possibile sul volume del materiale contenuto. Creare un pack che possa contenere prodotti di varia dimensione è più complicato, tuttavia stanno avanzando le cosiddette tecnologie intelligenti in grado di "leggere" l'ingombro dei diversi prodotti e costruire un imballaggio cucito su misura. Siamo in una fase di grande rivoluzione in questo campo. Ci sono sempre meno buste in plastica e sempre più buste in cartone con dimensioni variabili, compatibili con il contenuto. Rispetto al passato, tutte le grandi catene stanno spingendo l'acceleratore in questa direzione».

La storia e il presente di Fepa Un'azienda leader nel settore del packaging

Da una piccola bottega ad azienda leader del packaging. Tutto ha inizio nel 1960, quando Franco Ferretti apre una piccola bottega nello scantinato della casa del nonno paterno. Da lì prende forma una delle realtà più solide del settore degli imballaggi in cartone ondulato. Nel 1985 l'azienda - allora chiamata Sandra - si trasferisce nella sede di San Polo di Torriale, dotandosi di linee di produzione integrata, sistemi di confezionamento e movimentazione automatici, diventando leader nazionale nel

settore. La crescita continua con passi strategici: nel 1998 nasce Cart-One, una joint-venture che estende i servizi su tutto il territorio italiano, mentre nel 2004 viene aperto un secondo polo produttivo a Mezzani. Nel 2006 Cart-One varca i confini nazionali, stringendo

partnership con Klingele (Germania), VPK Packaging Group (Belgio) e Hinojosa Packaging Solutions (Spagna), nell'ambito del network BBP Partners. Nel 2014 arriva l'innovazione digitale con la linea Nasikajet per la stampa digitale ad alta tecnologia,

affiancata alle tradizionali macchine flessografiche. Nel 2022 partono i lavori per il nuovo stabilimento a Mezzani, con l'introduzione di un terzo ondulatore BHS 2800 che incrementerà del 60% la capacità produttiva. Nel 2023 l'azienda cambia nome da Sandra a Fepa - acronimo di Ferretti Packaging - per sancire il cambio generazionale e la centralità della famiglia fondatrice. Oggi Fepa conta 500 collaboratori, due stabilimenti e una capacità produttiva annua di 650 milioni di metri quadrati

SPECIALE PAPER WEEK



DA VENERDÌ 10 A DOMENICA 19 APRILE

Tutto il giorno
GIRAFFA MONUMENTALE IN CARTAPESTA DI J. ALLEGRUCCI
A cura di Comieco. Chiostri Casa della Musica - p.le S. Francesco, 1 (Pr)

DA LUNEDÌ 13 A DOMENICA 19 APRILE

Tutto il giorno
PANCHINA DI CARTONE
A cura di Comieco. Chiostri Casa della Musica - p.le S. Francesco, 1 (Pr)

Tutto il giorno Lotta allo spreco alimentare: RIMPIATTINO NEI RISTORANTI ADERENTI

A cura di Comieco e Confcommercio Parma Ristoranti aderenti al progetto associati a Confcommercio PR

Tutto il giorno
BOOK CROSSING AL CAMPUS DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE
A cura di Università di Parma. Campus Universitario - Via Università, 12 (Pr)

DA LUNEDÌ 13 A SABATO 18 APRILE

Tutto il giorno
MOSTRA D'ARTE
A cura di Collettivo SprEco. Biblioteca Civica Vicolo Santa Maria 5 (Pr)

LUNEDÌ 13 APRILE

10.00/16.00
ANNULLO FILATELICO PARMA CAPITALE DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE
E CARTOLINA COMMEMORATIVA IN COLLABORAZIONE CON LICEO ARTISTICO TOSCHI
A cura di Poste Italiane e Comieco. IAT-R Ufficio informazione e accoglienza turistica di Parma - Strada Garibaldi, 18 (Pr)

10.30/13.00
CONVEGNO NAZIONALE "ITALIANI E CIBO: COME CAMBIAMO QUANDO MANGIAMO, ACQUISTIAMO E RICICLIAMO"
A cura di Comieco Palazzo del Governatore - Piazza Garibaldi 19 (Pr)

10.00/12.00
"BUONGIORNISSIMO À LA CARTE" PER GLI OVER 60
A cura di Iren. Orti Sociali del Garda - Via del Garda, 8 (Pr)

Mattina
GIOCA PAK NELLE SCUOLE PRIMARIE
A cura di Eduiren in collaborazione con Tetra Pak. Scuola primaria I.C. Montebello (Pr)

15.30/17.00
NELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI
A cura di Comune di Parma. Archivio Comunale - Via La Spezia 46 (Pr)

MARTEDÌ 14 APRILE
10.00/16.30
CONVEGNO "INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEL PACKAGING"

CELLULOSICO" e visita guidata (su prenotazione)
A cura di Comieco e Barilla BITE Barilla (Pedrignano) Via Mantova 166 (Pr)

17.00/19.00
"NUOVA VITA ALLA CARTA" Laboratorio creativo dai 16 anni in su
A cura di Comieco e Il Punto. il PUNTO Piazza Garibaldi 1 (Pr)

MERCOLEDÌ 15 APRILE
08.30/12.00
LABORATORIO CREATIVO: "RE-PACK THE FUTURE"
A cura di Università di Parma. Campus Universitario Via Università, 12 (Pr)

9.00/12.30
ORIENTAMENTO ATTIVO: "EDUCAZIONE ALL'ECONOMIA SOSTENIBILE: LA GREEN ECONOMY IN SALSA ITALIANA. NUOVA ECONOMIA E OPPORTUNITÀ DI LAVORO"
A cura di Università di Parma. Campus Universitario - Via Università, 12 (Pr)

10.00/12.00
"BUONGIORNISSIMO À LA CARTE" PER GLI OVER 60
A cura di Iren. Orti Sociali del Cinghio - via Cimabue, 48 (Pr)

10.30/12.30
CONVEGNO NAZIONALE "FORMAZIONE E COMPETENZE PER IL FUTURO DELLA FILIERA DELLA CARTA, DELLA STAMPA E DELLA TRASFORMAZIONE MADE IN ITALY"
A cura di Federazione Carta e Grafica. Casa della Musica, sala dei concerti, p.le S. Francesco 1 (Pr)

14.30/15.30
ASSEMBLEA ANNUALE ATICELCA
A cura di Aticelca. Casa della Musica - Sala dei concerti Piazzale San Francesco 1 (Pr)

15.00/19.00
"CREARE CON LA CARTAPESTA" Laboratorio creativo dagli 8 anni in su
A cura di Somewhere but Up. Somewhere but Up - via Sauro 39/a (Pr)

16.30/18.30
"GRANDI POP-UP PER PICCOLE MANI" Laboratorio età 4/6 anni
A cura di Casco Learning Casco Learning Center via Udine 3 (Pr)

17.00/19.00
"DESIGN FUNZIONALE IN CARTONE" Laboratorio creativo dai 16 anni in su
A cura di Comieco e Il Punto. il PUNTO - Piazza Garibaldi 1 (Pr)

17.00/19.00
CONVEGNO "LA SECONDA VITA DELLA CARTA: STRATEGIE NAZIONALI E PRATICHE TERRITORIALI"
A cura di Università di Parma. Università, Sala dei Filosofi, Via Cavestro 7 (Pr)

17.00/19.00
"LA CARTA IN GIOCO - IL MOSAICO DELLE EMOZIONI" Laboratorio età 3/6 anni
A cura di Il Grillo Parlante. Biblioteca Civica - Vicolo Santa Maria 5 (Pr)

21.00/22.30
"TOTAL POSITIVITY" DI MAX SAMARITANI (ZELIG) E LA CONDUZIONE DI IO PARLO PARMIGIANO UN GIRO ATTORNO ALLA VITA - IN TUTTI I SENSI - TRA RISATE, (AUTO)IRONIA E SOSTENIBILITÀ
A cura di Comieco. Casa della Musica - Sala dei Concerti - p.le San Francesco 1 (Pr)

GIOVEDÌ 16 APRILE
10.15/12.30
THE PAPER LOOP. INNOVAZIONI INDUSTRIALI PER IL PACKAGING CIRCOLARE
A cura di Università di Parma. Campus Universitario Via Università, 12 (Pr)

Mattina
TRIVIA PAK NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO
A cura di Eduiren in collaborazione con Tetra Pak. Scuola secondaria di I° grado I.C. Ettore Guatelli - Collecchio (Pr)

09.00/13.00
"MEGAMINI - ARCHITETTI DI CARTA" Laboratori dai 4 ai 6 anni
A cura di Casco Learning. Casco Learning Center - via Udine 3 (Pr)

12.00/13.00
"PROTAGONISTI DELLA CIRCULARITÀ: LE PERSONE DELL'IMPIANTO RECAP DI IREN"
A cura di Iren. ReCaP Iren - Strada della Lupa (Pr)

15.00/17.00
"MEGAMINI - IL MONDO IN UNA SCATOLA" Laboratori dai 4 ai 6 anni
A cura di Casco Learning. Casco Learning Center - via Udine 3 (Pr)

15.00/19.00
"CREARE CON LA CARTAPESTA" Laboratorio creativo dagli 8 anni in su
A cura di Somewhere but Up. Somewhere but Up - via Sauro 39/a (Pr)

17.00/19.00
"CARTA-RUGA" Laboratorio creativo dai 16 anni in su
A cura di Comieco e Il Punto. il PUNTO - Piazza Garibaldi 1 (Pr)

15.30/17.00
NELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI
A cura di Comune di Parma. Archivio Comunale Via La Spezia 46 (Pr)

17.30/19.00
"RICETTE DI CARTA: DALLA CUCINA DEL RECUPERO ALLE RICETTE DI CARTA PER RACCONTARE LA CARTA E IL SUO RICICLO" TALK E SHOW COOKING
A cura di Comieco e Barilla. Accademia Barilla - Largo Piero Calamandrei, 3a (Pr)

VENERDÌ 17 APRILE
10.00/12.00 e 14.30/16.30
VISITE GUIDATE STABILIMENTO BARILLA
A cura di Barilla. Barilla (Pedrignano) - Via Mantova 166 (Pr)

mattina
PAPER GAMES - FINALISSIMA PERCORSO DIDATTICO PER LE SCUOLE SECONDARIE II°
A cura di Comieco. Cinema Astra - Piazzale Volta 3 (Pr)

col patrocinio di



in collaborazione con



col sostegno di



media partner





Inquadra il QR per vedere il programma completo



Lunedì

Gli italiani, il cibo il packaging e il riciclo

» Italiani e cibo: come cambiamo quando mangiamo, acquistiamo e ricicliamo. La Paper Week si apre lunedì al palazzo del Governatore, con un convegno nazionale dedicato al rapporto degli italiani con il cibo, il packaging e il riciclo. L'evento, organizzato da Comieco, si svolge alle 10.30. Dopo i saluti del sindaco Guerra e del presidente di Comieco Cecchini, il presidente di Ipsos Doxa Pagnoncelli presenterà due indagini: una sulle abitudini alimentari e le ricadute su produzione, packaging e distribuzione; l'altra sulla gestione del post-consumo e sull'innovazione. Tra i relatori, esponenti di Barilla, Coop Italia, Gifco e del Ministero dell'Agricoltura, oltre ai vertici di Comieco e Conai. Chiude i lavori Pierfrancesco Maran, presidente della Commissione ambiente del Parlamento Europeo.

Mercoledì

Esperti a confronto sulla formazione

» Formazione e competenze per il futuro della filiera carta, stampa e trasformazione del Made in Italy. Mercoledì, alla Casa della Musica di Parma, la Federazione Carta e Grafica porta in scena un interessante convegno dedicato alla formazione e alle competenze come leve strategiche per il futuro della filiera italiana della carta, della stampa e della trasformazione. Al centro del programma, la proiezione del docufilm «Mattia fa le scatole: storie di giovani in fabbrica», realizzato da Enip-Gct, Assografici, Argi, Acimga e Assocarta. Seguirà una tavola rotonda con i rappresentanti del mondo produttivo, i vertici di associazioni ed enti formativi sul tema del legame tra sapere tecnico, innovazione e qualità tipici del «Made in Italy».

Lunedì, giovedì e venerdì

Visite all'Archivio storico comunale

» Parma apre i suoi archivi: un viaggio tra le carte della città. Durante la Paper Week, il Comune di Parma svela uno dei suoi tesori meno visibili: l'Archivio storico comunale. Tra scaffali e cassettiere riposano oltre un secolo e mezzo di vita amministrativa, documenti prodotti dall'ente dal 1861, licenze di fabbrica, atti dello Stato Civile dall'epoca napoleonica e un ricco fondo fotografico, a cui si aggiungono archivi di enti soppressi e fondi acquisiti per lascito o donazione. Le visite guidate in programma lunedì, giovedì e venerdì, dalle 15.30 alle 17, accompagneranno i partecipanti in un percorso che ripercorre la storia stessa dell'Archivio: dalle sedi storiche di Palazzo Municipale e dell'Ospedale Vecchio agli attuali depositi di via La Spezia 46/A. Protagonisti del racconto anche gli archivisti.

Mercoledì

All'Università si parla delle buone pratiche

» Strategie nazionali e buone pratiche territoriali a confronto: mercoledì alle 17, nell'Aula dei Filosofi di Via Università 12, l'Università di Parma ospita un convegno dedicato al riciclo della carta, nell'ambito della Paper Week 2026 e del progetto che ha incoronato Parma Capitale del Riciclo di Carta e Cartone 2026. I rappresentanti di Comieco illustreranno sui numeri del riciclo e sul ruolo dei cittadini, mentre quelli Iren spiegheranno il funzionamento dell'impianto ReCaP, esempio concreto di economia circolare per il recupero di carta e plastica dalla raccolta differenziata. In chiusura spazio alle strategie ambientali del Comune di Parma. Un appuntamento che unisce ricerca, istituzioni e imprese per fare il punto su come la carta raccolta ogni giorno nelle case dei parmigiani torni a nuova vita.

Lunedì e mercoledì

Buongiornissimo caffè agli orti sociali

» Caffè caldo, Gazzetta di Parma da sfogliare e una chiacchierata in compagnia: è l'atmosfera di "Buongiornissimo à la carte", il ciclo di incontri mattutini organizzato da Iren al Centro Sociale Orti del Garda e a quello del Cinghio Aperto agli associati e a tutti i curiosi, l'evento ripercorre la storia della raccolta differenziata della carta in città insieme ai professionisti Iren che l'hanno vissuta in prima persona - dalle sfide logistiche del passato alle tecnologie moderne di recupero - e diventa guida pratica per affinare le buone abitudini quotidiane. Grazie alla collaborazione con Sumus Italia, i centri riceveranno telo in carta riciclata per la pacciamatura degli orti e sacchetti compostabili a tema Paper Week. In più, gadget omaggio di Iren e copie della Gazzetta da leggere in sede. Davanti a un buon caffè, ovviamente.

Sabato e domenica

Mostra mercato con oggetti di carta

» Sabato 18 e domenica 19, il Punto in piazza Garibaldi ospita una mostra-mercato dedicata alla carta e al cartone riciclati. L'evento rientra nel progetto «L'Altra Faccia del Macero», archivio online che documenta la trasformazione di questi materiali in oggetti d'arredo, allestimenti, accessori e opere d'arte. L'iniziativa unisce etica ed estetica, attenzione all'ambiente e valorizzazione di un materiale che, proprio grazie al recupero, diventa sempre più prezioso. Sotto la direzione artistica di Alessandro Canu, giovani artisti parmigiani - Pitocchi, Emanuele Zanichelli, Maria Laura Marino e Naima Fornari Lanai - presentano creazioni artistiche in cui la materia cartacea diventa un elemento unico e irripetibile, realizzate con fibre riciclate o cellulose.

9.15/13.00
"SENTIERI DI CARTA"
 Presentazione e distribuzione della guida con visita guidata a Museo Bodoniano, Biblioteca Palatina e breve itinerario urbano
 A cura di Comieco. Complesso della Pilotta, Piazza della Pilotta 5 (Pr)

9.30/12.30 e 15.00/18.30
"L'ALTRA FACCIA DEL MACERO"
 mostra mercato di manufatti in carta realizzati da artisti under 35
 A cura di Comieco e il PUNTO. il PUNTO Piazza Garibaldi 1 (Pr)

14.30/17.30
"MEGAMINI - GIOIELLI DI CARTAPESTA" LABORATORIO CREATIVO APERTO A TUTTI
 A cura di Casco Learning. Casco Learning Center - via Udine 3 (Pr)

15.00/18.45
"IL LATTE NON FINISCE QUI"
 Laboratorio di upcycling con i cartoni per bevande dai 6 ai 10 anni due turni su prenotazione
 A cura di Parmalat, Comieco e Sistema Bibliotecario del Comune di Parma. Biblioteca Guanda e Internazionale Ilaria Alpi - Vicolo delle Asse 5 (Pr)

15.00/18.45
"ANIMALIA"
 Laboratorio creativo 6/10 anni (due turni su prenotazione)
 A cura di Comieco e Sistema Bibliotecario del Comune di Parma. Biblioteca Malerba - Via Mafalda di Savoia 15 (Pr)

DOMENICA 19 APRILE
 9.30/12.30 e 15.00/18.30
"L'ALTRA FACCIA DEL MACERO"
 Mostra mercato di manufatti in carta realizzati da artisti under 35
 A cura di Comieco e il PUNTO. il PUNTO Piazza Garibaldi 1 (Pr)

11.00/12.30
"PAPER GAMES"
 EVENTO DI CHIUSURA DELLA PAPER WEEK CON QUIZ A PREMI E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL DUO COMICO ALE & FRANZ
 A cura di Comieco. Casa della Musica - Sala dei Concerti - p.le San Francesco 1 (Pr)

10.00/13.00
"IL SEME"
 Laboratorio creativo 5/10 anni
 A cura di Comieco e Sistema Bibliotecario del Comune di Parma. Biblioteca Alice - Serre del Parco Ducale (Pr)

15.00/19.00
"PROFUMA PAROLE"
 Performance artistica (poesia, arte olfattiva e carta)
 A cura di LUNGOCIRCUITO aps. Galleria Espositiva Associazione Remo Gaibazzi - B.g. Scacchini, 3/a, (Pr)

15.00/19.00
"CREARE CON LA CARTAPESTA"
 Laboratorio creativo dagli 8 anni in su
 A cura di Somewhere but Up. Somewhere but Up - via Sauro 39/a (Pr)

15.00/18.45
"COSTRUIAMO UN POSTO"
 Laboratorio creativo 6/10 anni
 A cura di Comieco e Sistema Bibliotecario del Comune di Parma. Biblioteca Pavese, Via Newton, 8 (Pr)

15.30/17.00

NELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI

A cura di Comune di Parma. Archivio Comunale - Via La Spezia 46 (Pr)

15.00/17.00
"MEGAMINI - IL MONDO IN UNA SCATOLA"
 Laboratori dai 4 ai 6 anni
 A cura di Casco Learning. Casco Learning Center - via Udine 3 (Pr)

17.00/19.00
"IL VOLTO DEL RICICLO"
 Laboratorio creativo dai 16 anni in su
 A cura di Comieco e il Punto. il PUNTO - Piazza Garibaldi 1 (Pr)

17.00/18.30
"LA CITTÀ RICICLATA"
 Laboratorio creativo 4/6 anni
 A cura di Comieco e Sistema Bibliotecario del Comune di Parma. Biblioteca Civica - Vicolo Santa Maria 5 (Pr)

21.00/22.30
"CARTAFONIA" (PRIMA ASSOLUTA DI SUONI E IMMAGINI DAL MONDO DELLA CARTA CON QUARTETTO JAZZ)
 A cura di Comieco. Casa della Musica - Sala dei Concerti - p.le San Francesco 1 (Pr)

SABATO 18 APRILE
 intera giornata
"PAPER DAY":
 laboratorio "Ri.Lego" (3-6 anni), laboratorio "Natura di carta" (6-8 anni) e letture del nuovo numero di "Quattro" il foglio letterario
 A cura di Nuova Editrice Berti e l'Associazione culturale San Lorenzo. Piazzale San Lorenzo (Pr)

col patrocinio di



in collaborazione con



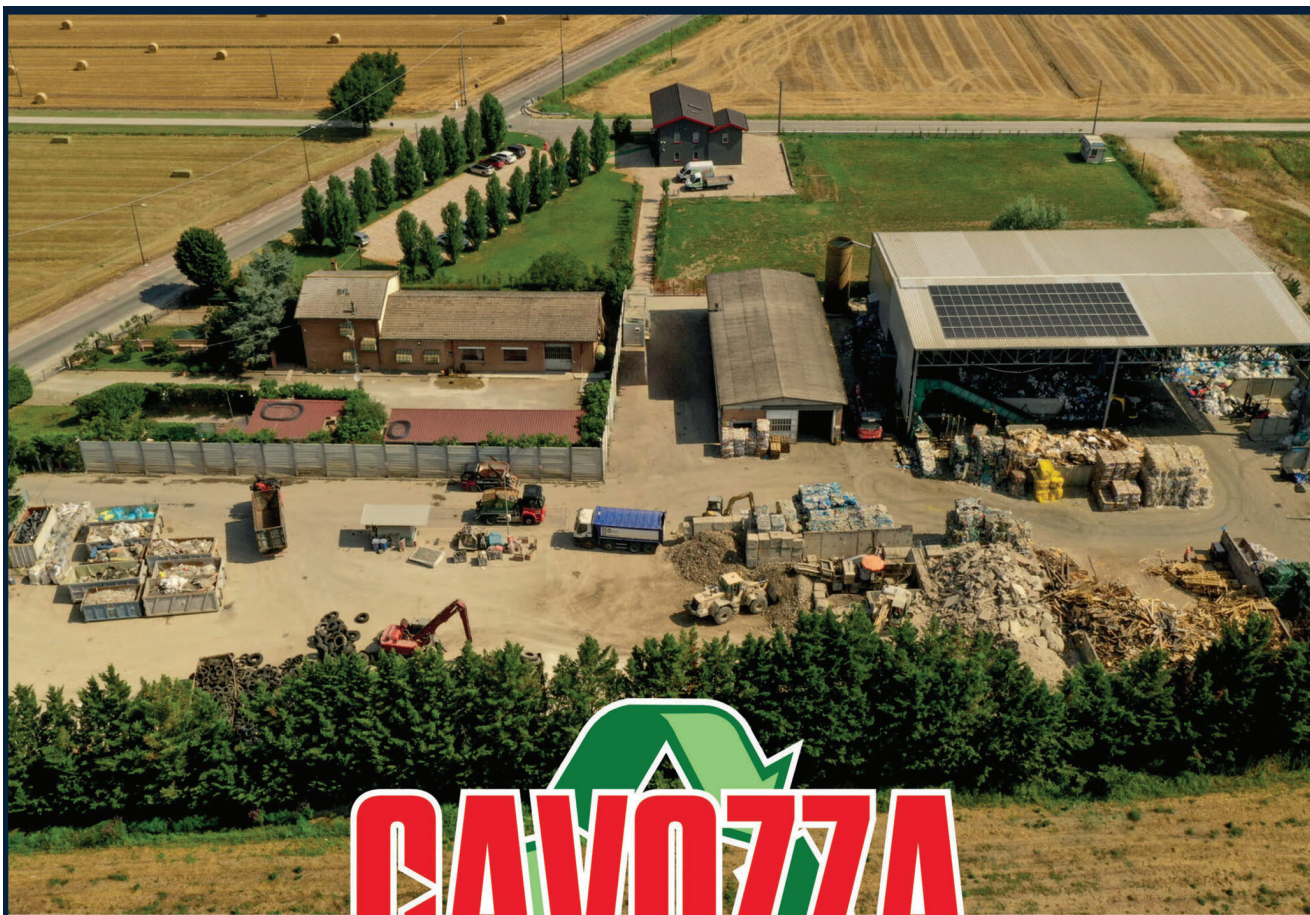
col sostegno di



media partner



SPECIALE PAPER WEEK



CAVOZZA

ambiente

- Centro di recupero e smaltimento rifiuti speciali
- Centro di recupero rifiuti inerti da demolizioni edili
- Piattaforma recupero pneumatici per Parma e Piacenza
- Piattaforma recupero legno
- Noleggio di contenitori di varie dimensioni
- Distruzioni di documenti sensibili a domicilio
- Trasporti rifiuti in conto terzi, trasporto e fornitura inerti riciclati
- Intermediazioni

INERTI CAVOZZA SRL

Bogolese di Sorbolo (PR) - Via Chiozzola, 24 bis

☎ 0521.604508 ✉ info@cavozza.it 🌐 www.cavozza.it

SPECIALE PAPER WEEK

La ricerca realizzata dall'Ipsos per Comieco sulle abitudini degli italiani a tavola

Filiera agroalimentare e confezioni riciclabili

Barilla: «Il packaging sostenibile una sfida fondamentale»

Il legame tra eccellenze agroalimentari riconosciute nel mondo e imballaggi in carta è uno dei fili conduttori di questa edizione della Paper Week: le confezioni custodiscono e raccontano i prodotti, rendendoli identificabili, protetti e riconoscibili. Una volta aperti, quegli imballaggi entrano in un circuito virtuoso che genera nuova materia prima e valore per l'intera filiera. In Italia vengono raccolte ogni anno circa 3,7 milioni di tonnellate di carta e cartone e oltre il 90% degli imballaggi viene avviato a riciclo. Il convegno «Italiani e cibo: come cambiamo quando mangiamo, acquistiamo e ricicliamo» di lunedì mattina al palazzo del Governatore apre il programma della settimana, invitando a riflettere sulle nostre abitudini alimentari e sulla



gestione degli imballaggi in carta. Fra i protagonisti della Paper Week c'è uno dei grandi nomi del settore agroalimentare, la Barilla, che durante la settimana aprirà anche le porte del proprio stabilimento di Pedrignano. Da sempre è attenta al tema delle confezioni dei propri prodotti. «In Barilla - spiega Giacomo Canali, Global Packaging Fellow su temi di sostenibilità e food safety del packaging del Barilla Group - crediamo che il packaging sostenibile rappresenti una leva fondamentale per accompagnare la transizione verso modelli di consumo e produzione più responsabili. Un percorso che affonda le proprie radici nella nostra storia, a partire dalla "blue box" degli anni '50, e che nel tempo si è evoluto fino a diventare una

strategia integrata del nostro business. Questo approccio è stato formalizzato nei nostri principi di packaging sostenibile, che orientano ogni fase di progettazione secondo criteri di riduzione degli imballaggi, utilizzo di materiali da fonti rinnovabili, riciclabilità e circolarità. Un percorso supportato da strumenti scientifici, come l'analisi del ciclo di vita, che ci consentono di valutare in modo oggettivo l'impatto ambientale delle nostre scelte e migliorare continuamente le performance dei nostri imballaggi». Oggi, sottolinea Canali, questo impegno «si traduce in risultati significativi: oltre il 70% dei materiali utilizzati è di origine biologica, con carta e cartone componente centrale del nostro packaging. Inoltre, più del 95% di questi materiali proviene da filiere certificate per la gestione responsabile delle foreste, mentre oltre il 50% del totale degli imballaggi integra già materiali riciclati. La filiera della carta gioca quindi un ruolo chiave: è un materiale rinnovabile, riciclabile e già oggi valorizzato da un sistema efficiente di raccolta e riciclo, che in Italia rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare».

I ristoranti di Parma contro lo spreco alimentare
Per tutta la settimana l'iniziativa di Fipe-Conffcommercio

«Porta a casa ciò che non consumi»



Dal 13 al 19 aprile, nell'ambito della Paper Week 2026, FIFE Parma lancia il Rimpiattino: contenitori in carta riciclabile gratuiti per portare a casa gli avanzi del pasto. Un'iniziativa semplice, ma dal forte valore simbolico.

Quante volte capita di lasciare nel piatto qualcosa di buono, rassegnati all'idea che tanto non si può portare via? A Parma, durante la Paper Week 2026 quell'abitudine potrebbe cambiare per sempre.

La Fipe Parma (Federazione Imprese Ristorazione, Intrattenimento e Turismo) ha aderito all'iniziativa Rimpiattino, sviluppata in collaborazione con Comieco, il Con-

sorto nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa. Il principio è tanto elementare quanto efficace: i ristoranti aderenti metteranno gratuitamente a disposizione dei propri clienti contenitori in carta per il cibo avanzato e apposite box per il vino non terminato, tutto realizzato in materiale rigorosamente riciclabile.

L'obiettivo dichiarato è duplice: ridurre lo spreco alimentare nei locali pubblici e, al tempo stesso, sensibilizzare cittadini e turisti sul corretto riciclo della carta. Un messaggio che Parma vuole fare proprio con convinzione. L'ambizione, non troppo nascosta, è quella di affermarsi come capitale

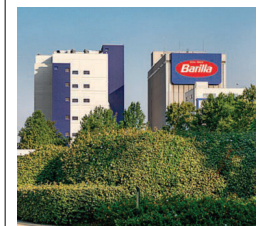
italiana del riciclo della carta.

L'iniziativa si inserisce in un contesto europeo più ampio. La Paper Week è una manifestazione che ogni anno coinvolge migliaia di ristoranti, scuole e istituzioni in tutto il continente, con l'obiettivo di promuovere una cultura del riciclo consapevole e quotidiano. Quest'anno Parma scende in campo con un progetto concreto, capace di trasformare ogni cena al ristorante in un piccolo atto di responsabilità ambientale.

Per informazioni e per conoscere i ristoranti aderenti: www.confcommercioparma.it — Tel. 0521 2986 — info@confcommercioparma.it

Venerdì

Visite alla scoperta della Barilla di Pedrignano



In occasione della Paper Week, Barilla invita il pubblico a visitare il suo stabilimento di Pedrignano per scoprire come nasce la pasta e quale ruolo giocano le confezioni in carta e cartone nel percorso verso la sostenibilità. Le guide accompagneranno i partecipanti lungo l'intero ciclo del prodotto: dal grano alla pasta, fino all'imballaggio riciclabile, che può essere valorizzato attraverso la raccolta differenziata. Le visite si terranno venerdì in due turni: mattina (10 - 12:30) e pomeriggio (14:30 - 17). I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria (i link sul sito di Comieco). Per ragioni di sicurezza, è necessario indossare abiti comodi, scarpe chiuse con suola antiscivolo ed evitare orologi, gioielli e piercing nelle aree produttive. È disponibile un servizio guardaroba per gli effetti personali.

Giovedì 16 Dibattito e show cooking all'Academia Barilla
Come coniugare il riuso e la qualità gastronomica

Ricette di carta, cucina e sostenibilità

Ricette di carta: cucina del recupero e riciclo si incontrano. Giovedì 16, dalle 17.30 alle 19, l'Academia Barilla in Largo Piero Calamandrei ospita «Ricette di Carta», evento che unisce gastronomia e sostenibilità ambientale nell'ambito della Paper Week 2026.

La cucina del recupero e le ricette di carta condividono la stessa filosofia: riutilizzare al meglio le materie prime, trasformando ciò che è già disponibile in qualcosa di nuovo e di valore. Ogni confezione è il risultato di un sapere

che unisce materia, design e funzione: la carta che protegge, informa e diventa parte dell'esperienza quotidiana. È questo il filo conduttore della serata, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici e Acimga.

Dopo i saluti introduttivi di Luca Ruini (Barilla), Amelio Cecchini (Comieco) e dell'assessore comunale Gianluca Borghi, la giornalista gastronomica Giulia Mancini condurrà una conversazione con Giancarlo Gonizzi, curatore della Biblioteca gastronomica di Accademia

Barilla, sul recupero in cucina. Fausto Ferretti, Ceo di Fepa SpA, illustrerà l'importanza del packaging celluloso nel settore alimentare, mentre Matteo Musacci di Fipe-Conffcommercio approfondirà il tema dell'agroalimentare e della ristorazione.

Gran finale con uno show cooking a cura dello chef resident Carlo Maria Ricci, con preparazione e degustazione in sala. L'evento è esclusivamente in presenza.

Iscrizioni su comieco.org compilando l'apposito form.

SPECIALE PAPER WEEK

Carta, fantasia e riciclo: laboratori creativi per i bimbi

Da venerdì a domenica cinque iniziative rivolte ai piccoli dai 4 ai 10 anni
Un ciclo pensato per avvicinare al valore del riciclo e del riutilizzo

In occasione della Paper Week, il Comune di Parma trasforma le proprie biblioteche in laboratori di scoperta. Cinque appuntamenti per bambine e bambini di età diverse, uniti da un filo preciso: la carta non è uno spreco da eliminare, ma una risorsa da reimmaginare. Dal cartone ondulato all'imballo del latte, dai ritagli di legatoria ai fogli di recupero, ogni materiale diventa punto di partenza per un processo creativo insieme educativo e poetico.

Si comincia il 17 aprile con La città riciclata, laboratorio per bambine e bambini dai 4 ai 6 anni ospitato dalla Biblioteca Civica. In uno scenario distopico — una città abbandonata, da ricostruire collettivamente — i partecipanti sono invitati a scegliere e riprodurre su carta riciclata i paesaggi che vorrebbero abitare. Le figure stampabili provengono dai ritratti della Picasso Food Forest e dalle suggestioni scientifiche di Davide Persico e Stefano Mancuso: animali alieni, piante resistenti all'estinzione, creature reali e inventate che popolano una città del futuro possibile.

Il 18 aprile la Paper Week si sdoppia. Alla Biblioteca Malerba va in scena Animalia, per bambini dai 6 ai



Iniziativa Al Casco Learning di via Udine MegaMini, per i piccoli e i grandi

■ In un'epoca di sprechi Parma riscopre il fascino tattile della carta con «MegaMini», la rassegna di Casco Learning inserita nella Paper Week 2026. Mercoledì e giovedì il Casco Learning Center di via Udine 3 ospita due laboratori gratuiti su prenotazione che uniscono riciclo, creatività e narrazione, seguendo il tema «mega e mini».

Mercoledì: pop-up per piccole mani
Dalle 16:30, «Grandi pop-up per piccole mani» è dedicato a bambini dai 4 ai 6 anni accompagnati da un adulto. Dopo una lettura animata con albi illustrati pop-up, ogni coppia

realizza il proprio mega pop-up usando materiali di recupero: scatole di cereali, imballaggi, fogli di giornale.

Giovedì: il mondo in una scatola. Dalle 15:00 alle 17:00, il laboratorio aperto a bambini dai 10 anni e adulti invita a trasformare una scatola di recupero in un micro-mondo narrativo. Carta e cartoncino di scarto diventano sfondi, personaggi e scenari: una foresta, un castello, un'avventura sottomarina. «Apri la scatola e la storia prende vita, come un teatro di carta», descrivono gli organizzatori. Posti limitati, gratuiti su prenotazione: info@cascolearning.it

10 anni, con due turni pomeridiani. Qui la carta viene trattata per quello che è: materia preziosa, capace di trasformarsi senza perdere valore. Cartoni, cartoncini e imballaggi recuperati diventano animali a grandezza variabile, dalla giraffa in cartapesta — mascotte della Paper Week a Parma, esposta per tutta la settimana nel cortile della Casa della Musica — fino alle creature preferite di ogni partecipante.

Sempre il 18 aprile, alla Biblioteca Guanda e Internazionale I. Alpi, il terzo laboratorio ha un titolo eloquente: Il latte non finisce qui. Un upcycling hands-on con i cartoni per bevande: quelli del latte e dei succhi di frutta che ogni famiglia conosce bene. Grazie ai tutorial stampati di Parmalat Educational division, i contenitori vuoti si trasformano in oggetti inattesi. Il messaggio è semplice: economia circolare non è un concetto astratto, ma qualcosa che passa dalla cucina di casa.

Il 19 aprile la rassegna si chiude con due appuntamenti, mattina e pomeriggio. Alla Biblioteca Alice, il Seme propone un'esperienza sinestetica per bambini dai 5 ai 10 anni: un libro di 300 cm a ven-

taglio, una canzone eseguita dal vivo con voce e chitarra, e fiori di carta realizzati con scarti che diventano supporto visivo per emozioni e desideri. Ogni partecipante porta a casa la propria creazione e, insieme agli altri, costruisce un giardino collettivo di parole e immagini.

Nel pomeriggio, alla Biblioteca Pavese, Costruiamo un posto chiude il ciclo con il laboratorio più corale: partendo dall'albo illustrato omonimo e da una canzone composta appositamente, i bambini dai 6 ai 10 anni realizzano un grande libro a fisarmonica usando cartoncini di recupero della Legatoria Venturini. Il risultato è un'opera tridimensionale e collettiva — apribile in modi diversi, adatta a essere esposta in biblioteca o a scuola — che racconta come ogni luogo, per diventare vivo, debba essere costruito insieme.

Il filo che unisce tutti e cinque i laboratori è la convinzione che lo scarto non esista davvero: esiste solo materiale in attesa di una nuova forma. E che la carta, in particolare, sia un'alleata educativa straordinaria — capace di essere tagliata, piegata, strappata, incollata, e di diventare ogni volta qualcosa di diverso.

Il Punto con le mani in pasta Nuove idee anche per gli adulti

Non solo bambini. La Paper Week di Parma parla anche agli adulti, con un ciclo di quattro laboratori creativi dedicati a cittadine e cittadini dai 16 anni in su, ospitati ogni pomeriggio alle 17:00 nello spazio de Il Punto. Quattro sessioni consecutive, quattro tecniche diverse, un unico filo conduttore: restituire alla carta — e al cartone — la dignità di materiale vivo, capace di trasformarsi e rigenerarsi tra le mani di chi lo lavora.

Si comincia il 14 aprile con Nuova vita alla carta, il laboratorio più essenziale e forse il più rivelatore. I partecipanti lavorano direttamente sulla materia: fogli già usati, appunti, ritagli vengono sminuzzati, ammorbiditi, frullati e filtrati fino a formare nuovi fogli. È un processo lineare e manuale che rende visibile, fase per fase, come le fibre della carta si ricompattano senza perdere utilità. Il risultato — fogli riciclati prodotti con le proprie mani — è qualcosa di concreto e utilizzabile, non un eser-

cizio astratto di ecologia ma un gesto diretto e comprensibile.

«Non decorare, ma costruire: l'obiettivo è un oggetto funzionale e solido, nato dallo scarto.»

Il 15 aprile il focus si sposta sul cartone come materiale da costruzione. In Design funzionale in cartone, ogni partecipante sceglie un oggetto pratico — un portaoggetti, un organizer, un contenitore — e ne progetta forma e dimensioni partendo dalle proprietà fisiche del materiale: rigidità, direzione delle fibre, stabilità. La fase operativa segue un ordine preciso: taglio, assemblaggio, rinforzo. L'estetica è conseguenza della funzione, non il contrario.

Il 16 aprile arriva Carta-ruga, il laboratorio più inatteso del ciclo. Attraverso la tecnica del collage, i partecipanti realizzeranno piccole opere raffiguranti tartarughe, animali ancestrali che attraversano i mari da millenni e che ogni giorno affrontano minacce legate anche all'inquinamento umano. Il laboratorio



si inserisce nel contesto della mostra TART-ARTE, di cui riprende il soggetto principale, e porta con sé una doppia intenzione: sensibilizzare sul valore del riciclo e offrire all'esperienza creativa una dimensione catartica, rigenerativa, di libera espressione. La carta come specchio del mondo, e come cura.

Il ciclo si chiude il 17 aprile con Il volto del riciclo, il laboratorio più vicino alla scultura. Dopo una breve esplorazione visiva di maschere provenienti da culture diverse e opere contemporanee in materiali di recupero, i partecipanti studiano le geometrie fondamentali del volto — umano o animale — e costruiscono la propria maschera in cartone. La scelta è aperta: figura naturale, personaggio futuristico o entità astratta; versione indossabile o scultura da parete. La stratificazione di frammenti di cartone genera volumi, rilievi e ombre, trasformando una superficie piatta in un oggetto tridimensionale con una presenza visiva complessa e inaspettata.

Quattro sere, quattro esperienze distinte ma complementari. Dalla chimica del riciclo al design, dall'arte del collage alla scultura: Il Punto diventa, per una settimana, un laboratorio aperto in cui la carta non è mai solo carta, ma punto di partenza per qualcosa di nuovo.

SPECIALE PAPER WEEK

Mercoledì e venerdì | Due spettacoli per tutti alla Casa della Musica

Risate, jazz e suoni della carta: la Paper Week sale sul palco

Risate, jazz e suoni della carta alla Casa della Musica. Due eventi diversissimi per forma e linguaggio, ma accomunati dalla stessa vocazione: trasformare la materia quotidiana - il corpo, la carta, la parola - in strumento di consapevolezza e bellezza.

Due serate con linguaggi opposti ma complementari: la stand-up comedy di Max Samaritani e la prima assoluta di Cartafonia, concerto multimediale in cui la carta diventa strumento musicale. Due serate, due linguaggi, un'unica vocazione: dimostrare che parlare di carta e di futuro può essere, insieme, profondo e divertente.

Mercoledì «Total Positivity»

Ad aprire la settimana sul fronte dello spettacolo dal vivo mercoledì sera è Total Positivity, lo show di stand-up comedy di Max Samaritani, condotto dal duo Io Parlo Parmigiano. Se la body positivity è ormai entrata nel vocabolario comune, Samaritani va un passo oltre: porta sul palco una filosofia di vita che abbraccia corpo, cuore e mente insieme, raccontata attraverso un flusso di comicità di coscienza in cui pensieri, situazioni e ricordi diventano materiale per ridere, riflettere e riconoscersi.

Tra una battuta e un passo di danza, lo spettacolo percorre i territori della quotidianità condivisa: diete e dimagrimento, amore e matrimoni, ansie e paure, nuoto e inquinamento, musica, film e cultura pop. La cifra stilistica di Samaritani è la leggerezza senza superficialità, l'entusiasmo senza ingenuità. Sotto la comicità scorre un filo più profondo: l'attenzione al peso delle parole e dei pregiudizi, la cura di sé, la salute in un tempo che chiede consapevolezza crescente. Anche e soprattutto quando si ride. A fare da fil rouge della serata sarà il duo Io Parlo Parmigiano, progetto culturale e comico che parte dalla riscoperta del dialetto locale per raccontare, con ironia e affetto, ciò che siamo oggi: parmigiani, emiliani, citta-



Max Samaritani
Il suo show è in programma mercoledì alla Casa della Musica.

dini di un mondo sempre più multiculturale.

Venerdì la prima di «Cartafonia»

Due sere dopo, la Casa della Musica ospita in prima assoluta Cartafonia, un concerto multimediale che trasforma il mondo della carta in esperienza artistica totale. Il progetto nasce dall'incontro tra il compositore e pianista Alberto Leoni e il fotografo Niccolò Morelli, che hanno condotto un vero reportage artistico nell'universo della carta: produzione, riciclo, lavorazioni, usi quotidiani. Armati di microfoni e macchine fotografiche analogiche, i due hanno raccolto il paesaggio sonoro delle fibre, dei macchinari, dei movimenti, costruendo un archivio di suoni grezzi e autentici poi trasformati in composizione originale. L'idea affonda le radici nella storia della musica stessa: la carta è da sempre "carta da musica", il supporto su cui le note hanno viaggiato per secoli. Nel Novecento, con l'avvento del field recording, la musica ha imparato ad ascoltare il mondo circostante, abbattendo i confini tra note, suoni e rumori. È da questa eredità che si sviluppa Cartafonia: texture sonore, ritmi industriali e timbri naturali dialogano con un quartetto jazz, mentre registrazioni reali, fotografie e fotografie analogiche diventano parte integrante della performance. La carta cessa così di essere sfondo per diventare protagonista: non più superficie su cui si scrive la musica, ma musica essa stessa. Un esperimento che dimostra come un oggetto della vita quotidiana possa smettere di essere solo un mezzo per diventare fine, linguaggio, emozione.

Sabato 19 All'associazione Gaibazzi una performance sensoriale immersiva Profumaparole Poesia, profumo e luce s'incontrano

» Sarà una serata fuori dall'ordinario quella che si terrà sabato 19 alle 18 alla galleria espositiva dell'associazione Remo Gaibazzi, in Borgo Scacchini 3/a. Profuma parole - ideato dal collettivo Lungocircuito aps e progettato con Greta Cuccolini - è una performance artistica immersiva che intreccia poesia, olfatto e luce in un'esperienza pensata per coinvolgere il pubblico in modo intimo e partecipativo. Lo spettacolo si

configura come un vero e proprio percorso di poesia espansa, in cui la parola non è solo ascoltata, ma vissuta attraverso i sensi. Protagonista della scena sarà la poeta Margherita Dastri, che darà voce ai propri testi in un dialogo inedito con il scent jockey Tommaso Granelli, autore di un paesaggio olfattivo costruito ad hoc. A completare la dimensione percettiva dell'evento sarà il contributo del light designer Luca Maini, il cui di-

segno luminoso amplierà e trasformerà lo spazio, rendendo visibile ciò che le parole evocano. Al centro del progetto, anche una riflessione sul valore della materia: la carta - elemento espressivo e sostenibile - diventa strumento narrativo e simbolo di una fruizione culturale più consapevole. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti, con apertura a partire dalle 17:30. Per informazioni lungocircuito@gmail.com.

Esposizione | L'opera di Jacopo Allegrucci arriva dalla Triennale di Milano

Una giraffa in cartapesta riciclata nel chiostro della Casa della Musica

È arrivata puntuale dalla Triennale di Milano per essere collocata nel chiostro della Casa della Musica la giraffa in cartapesta a grandezza naturale, di Jacopo Allegrucci, artista laureato all'Accademia di Carrara e plurivincitore al Carnevale di Viareggio, che da oltre venticinque anni trasforma la carta in strutture monumentali dal forte valore simbolico. Presenti al taglio del nastro il sindaco Michele Guerra, il direttore generale di Comieco, il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, Roberto Di Molfetta, e l'autore.

L'imponente giraffa cattura inevitabilmente lo sguardo per quella sua perfetta struttura, per il lungo collo reclinato, per i colori della carta riciclata ricoloreta con il caratteristico giallo Parma, omaggio alla città e alla sua identità visiva in occasione



della Paper Week. Ma è in particolare per quel senso di potenza e fragilità insieme, frutto del connubio fra materiale e soggetto rappresentato, che l'opera coinvolge. Come la giraffa, che naturalmente "guarda lontano", anche la carta grazie al riciclo guarda al futuro: ogni suo ciclo di vita rappresenta la pos-

sibilità di rigenerarsi, trasformarsi, rinascere. È questo il concetto di base che fa della giraffa in cartapesta un simbolo perfetto per Paper Week: un invito a guardare più in alto e più lontano, con responsabilità e consapevolezza. Nel contempo esprime una riflessione urgente e profonda sulla fragi-



lità della nostra realtà ecologica e sulle disuguaglianze che segnano la nostra relazione con il mondo naturale. La cartapesta è al centro del messaggio: esposta per mesi all'esterno, davanti alla Triennale, la scultura ha affrontato sole, pioggia e vento proprio come gli animali reali affrontano le intemperie e

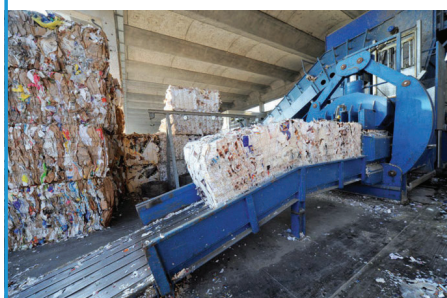
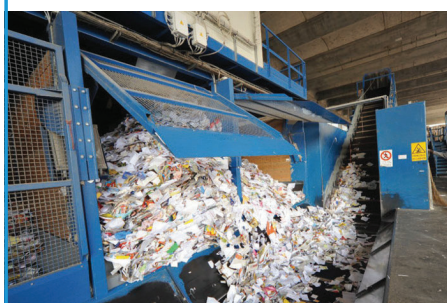
La giraffa nel chiostro
L'opera esposta e il taglio del nastro.

gli effetti del cambiamento climatico. Risistemata per l'occasione parmigiana, dopo il restauro avvenuto a Viareggio, l'installazione di Allegrucci diventa simbolo delle fratture ambientali e sociali che minacciano l'equilibrio della Terra, espressione di un monito visivo immediato e potente; è una doppia lettura che l'artista ricerca consapevolmente: fragilità e resilienza.

«La giraffa - afferma Allegrucci - fa parte infatti di un gruppo di animali scelti per rappresentare le specie minacciate, tema che con le mie sculture affronto attraverso un materiale apparentemente fragile ma sorprendentemente resistente». Sono installazioni effimere che rendono queste straordinarie creature esposte alle intemperie metafora della nostra vulnerabilità. La giraffa resterà esposta per tutta la durata di Paper Week, fino a domenica 19 aprile, nel Chiostro della Casa della Musica, negli orari di apertura della struttura, con accesso libero.

Stefania Provinciali

SPECIALE PAPER WEEK



DIAMO VALORE AI RIFIUTI

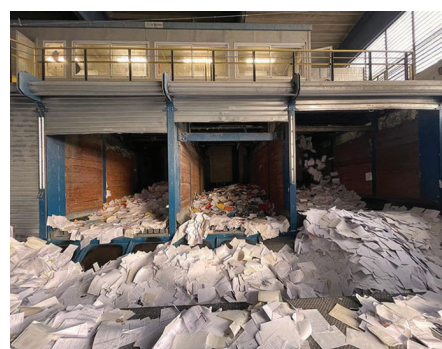
GHIRARDI

Ghirardi srl è un'azienda leader in Emilia Romagna per l'attività di recupero di materiali riciclabili come carta, cartone, plastica e legno; grazie all'esperienza acquisita da più di 60 anni di attività, Ghirardi è in grado di fornire un servizio completo al fine di trovare la migliore soluzione alla gestione dei rifiuti che ogni azienda incontra, fornendo le attrezzature più idonee alle esigenze della clientela e tecnologicamente più avanzate.

TRITURAZIONE DI DOCUMENTI CONTENENTI DATI RISERVATI

Dalla necessità di posizionarsi sul mercato come punto di riferimento per chi cerca sicurezza e protezione sulla distruzione dei propri dati personali è nato ATTILA il distruggi dati, il nuovo brand di Ghirardi: garanzia di trasparenza e affidabilità.

Il servizio di triturazione è dedicato a tutte le aziende e studi professionali che hanno necessità di distruggere documenti riservati o altro materiale confidenziale, al fine di tutelare nel migliore dei modi la propria privacy.



Strada Martinella, 76/A - 43124 Parma - Tel. 0521 251393 - www.ghirardicarta.it

SPECIALE PAPER WEEK

Arriva PaperGames il quiz con Ale & Franz

Immaginate un grande quiz show dal vivo, dove la risposta giusta vale applausi, premi e - perché no - un pianeta un po' più leggero. È questa l'idea dietro PaperGames, l'evento con cui la Paper Week sceglie di congedarsi dal pubblico parmigiano: non con un convegno, non con discorsi lunghi, ma con una gara a squadre, un palco e tanta voglia di giocare.

L'appuntamento è fissato per domenica 19, dalle 11 alle 12, all'Auditorium Casa della Musica di Piazzale San Francesco 1. A promuovere l'iniziativa è Comieco, il Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nell'ambito delle proprie attività di sensibilizzazione ambientale.

Sul palco ci saranno Ale & Franz, testimonial nazionali della campagna della Paper Week, pronti a trasformare il quiz in uno spettacolo vero e proprio. Il format è

semplice e coinvolgente: i partecipanti si organizzano in squadre da due a cinque persone e rispondono a domande su raccolta differenziata, riciclo di carta e cartone, sostenibilità - il tutto tramite apposite pulsantiere fornite dall'organizzazione. Vince chi risponde giusto e in fretta.

Non è solo una gara di nozioni. L'obiettivo dichiarato di Comieco è quello di far scoprire ai cittadini quante cose sanno già - e quante ancora non sanno - sul ciclo di vita degli imballaggi cellulosici. Ci sarà spazio per domande a risposta multipla, sfide lampo, "vero o falso": un modo per imparare qual-

cosa di utile senza mai smettere di divertirsi.

Chi partecipa da solo non è escluso: l'organizzazione si occuperà di formare squadre al momento dell'iscrizione in auditorium. Non ci sono limiti di età, a patto che ogni squadra abbia un caposquadra maggiorenne.

I premi in palio arrivano fino a 500 euro buoni spesa Edenred consegnati al caposquadra del team vincitore.

La partecipazione è completamente gratuita. Ci si può iscrivere in anticipo sul sito www.comieco.org oppure direttamente in auditorium il giorno dell'evento, fino al raggiungimento della capienza massima. Per chi si iscrive online, l'iscrizione diventa valida solo all'accredito in sala, con documento di riconoscimento.

PaperGames è, insomma, il modo in cui la Paper Week saluta tutti: non con un sipario calato in silenzio, ma con una festa partecipata, leggera e intelligente. Se vi piace vincere, venite per scalare la classifica. Se vi piace ridere, venite per Ale & Franz. Se vi sta a cuore l'ambiente, venite: ogni domanda racconta qualcosa del nostro futuro.

Info e iscrizioni: www.comieco.org



Domenica 19
Alla Casa
della Musica,
squadre in gara
a colpi
di domande
sul riciclo

In occasione della Paper Week, arriva a Parma «Sentieri di carta». L'evento è previsto sabato 18, nella cornice del centro storico. Prende avvio alle 9.15 con la presentazione della guida Sentieri di Carta, realizzata da Comieco a cura di Vivilitalia: sei itinerari per quasi 100 chilometri tra trekking e cicloturismo, che attraversano i luoghi d'Italia dove la carta ha costruito identità e sviluppo. Uno strumento inedito che restituisce a Parma il suo ruolo nella diffusione della stampa e della grafica, con uno speciale dedicato alla città in tiratura limitata.

Dalle 10.30 alle 12.30 è in programma una visita guidata a numero chiuso che tocca tre luoghi simbolo: il Museo Bodoniano, custode del patrimonio tipografico parmense; la Biblioteca Palatina, scrigno di secoli di cultura scritta; e la Bottega Barilla, dove tradizione e innovazione grafica si fondono nel presente. «Sentieri di Carta consente di scoprire non solo i territori in cui la carta prende vita, ma anche il sistema industriale che la sostiene e le persone che lo rendono possibile», spiega Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco. Un patrimonio di competenze, dedizione e innovazione che il riciclo oggi trasforma in risorsa: l'Italia è tra i più virtuosi d'Europa nella raccolta differenziata di carta e cartone, e Parma ne incarna perfettamente lo spirito. Memoria, produzione e sostenibilità non sono capitoli separati: sono parti di un unico racconto. E Parma, ancora una volta, è il luogo migliore per leggerlo. L'evento è a ingresso libero. La visita guidata è a numero chiuso. A tutti i partecipanti viene offerta una copia della guida Sentieri di Carta con lo speciale dedicato a Parma.



Sabato un viaggio fra i luoghi della tradizione cartaria

A Parma, la fortuna della carta nasce da un intreccio di fattori favorevoli: acque abbondanti e calcaree, capaci di muovere i mulini, una solida tradizione manifatturiera legata all'Arte della Lana e norme comunali favorevoli. Le prime tracce risalgono agli Statuti del 1266, che vietano ai cartai di stendere i fogli nelle vie pubbliche: segno che le cartiere esistevano già entro le mura.

Il vero salto avviene però nel 1318, quando il Comune autorizza liberamente la produzione di carta su tutto il territorio. L'attività è già organizzata in corporazione e attira anche forestieri, richiamati da condizioni ambientali ideali e dall'abbondanza di stracci, la materia prima della carta medievale. I mulini si distribuiscono lungo il Canale Maggiore a sud e il Naviglio a nord, oggi non più visibili.

Tra XIV e XV secolo, i mulini e le vasche vengono spostati fuori città: la produzione emette cattivi odori e inquinamento, oltre a far rumore. A Parma le figure di cartai, tipografo e libraio spesso finiscono per coincidere, dando vita a

botteghe che diventano veri centri culturali. Emblematica è la vicenda della famiglia Viotti, che opera pressoché ininterrottamente dal '500 fino a oltre metà '600 in una filiera integrata di carta, stampa ed editoria, per oltre un secolo. È nel Seicento che il sistema entra in crisi: recessione economica e scarsità di stracci riducono qualità e produzione. Le vicende politiche del Ducato aggravano la situazione, ma a tenere alta la fama di Parma sono le invenzioni grafiche di Giambattista Bodoni. I Borbone, nel diciottesimo secolo, avviano il rilancio con riforme e innovazioni tecniche. Nell'Ottocento la produzione si apre alle nuove tecnologie, ma molte cartiere locali restano legate alla lavorazione manuale. Oggi sopravvivono pochi impianti, testimoni di una tradizione secolare.

La nascita della Gazzetta

È il 1728. Il 20 giugno esce la prima copia della Gazzetta di Parma. Pochi mesi prima, Antonio Farnese, ottavo duca di Parma e Piacenza, aveva accordato il permesso di stamparla al tipografo Giuseppe Rosati. La Gazzetta di Parma è il più antico giornale euro-

peo che viene ancora pubblicato mantenendo la stessa testata e senza interruzioni significative nel corso di quasi tre secoli.

Bodoni, artista dell'arte tipografica

Nato a Saluzzo nel 1740, è una delle figure chiave della storia della tipografia moderna. Stampatore, incisore e fonditore di caratteri, seppe unire tecnica e visione estetica, trasformando la pagina stampata in un modello di equilibrio e leggibilità. Bodoni approda nel 1768 a Parma, chiamato dal duca Ferdinando di Borbone a dirigere la Stamperia Reale. La svolta arriva con la creazione dei suoi caratteri: lettere neoclassiche, essenziali, fondate su un forte contrasto tra pieni e sottili, che diventeranno un riferimento internazionale. Apre poi una stamperia privata da cui escono edizioni di Orazio, Virgilio, Dante e Petrarca. Con l'età napoleonica arrivano opere monumentali, a cominciare dall'Iliade del 1808, che consacra la sua fama europea. Alla sua morte, nel 1813, Bodoni è celebrato come "sommo artista": il suo lascito rappresenta un punto di svolta per l'arte della stampa.

SPECIALE PAPER WEEK

FEPA

F E R R E T T I P A C K A G I N G

Produciamo packaging in cartone ondulato



*Cresciamo responsabilmente,
l'esperienza ci guida,
l'innovazione ci indirizza*

www.fepagroup.com

 FEPA S.p.A.

 FEPA S.p.A.

STABILIMENTI:

San Polo di Torrile (PR)

Casale di Mezzani (PR)

Lana (BZ)

Massa Lombarda (RA)

Pievesestina (FC)

Lagnasco (CN)